Il fu Mattia Pascal

Pubblicato nel 1904, è uno dei romanzi più celebri di Pirandello, e anticipa tutti i temi cardine del suo pensiero: l'identità, la maschera, il caso, la forma, l'impossibilità di essere liberi.

Trama

Il protagonista è **Mattia Pascal**, un uomo come tanti, prigioniero di una vita infelice e mediocre. Vive in un paesino opprimente, Miragno, con una moglie che non ama (Romilda), una suocera invadente, e lavora come bibliotecario in una situazione stagnante.

Un giorno, per puro caso, Mattia scopre di aver vinto una grossa somma al casinò di Montecarlo. Decide allora di non tornare più a casa. Fuggendo da tutto e da tutti, legge su un giornale che il suo cadavere è stato ritrovato (in realtà, si tratta di un altro uomo, ma tutti credono sia lui). La notizia gli dà l'occasione di fare una cosa che nessuno potrebbe fare nella realtà: cancellarsi e ricominciare da zero.

Così nasce "Adriano Meis", il nuovo nome che si dà.

Inizia una nuova vita: viaggia, si sposta, conosce gente. Ma scopre presto una verità inquietante: **non essere nessuno è peggio che essere chiunque**. Non può firmare contratti, sposarsi, vivere liberamente. Non ha documenti, non ha identità, **non ha forma legale o sociale**. È un "fantasma" nel mondo reale.

Allora decide di "morire" una seconda volta e tornare a casa. Ma li trova tutto cambiato: la moglie si è risposata, la sua tomba è al cimitero, nessuno ha più posto per lui nella realtà.

A quel punto, non resta che **ritirarsi nell'ombra**, senza più cercare di essere qualcosa: diventa **"il fu Mattia Pascal"**, un morto vivo che osserva il mondo da lontano, **senza identità**, **senza ruoli**, **senza maschera... ma anche senza libertà**.

Temi

Questo romanzo è un manifesto della filosofia pirandelliana:

- Forma e vita: Mattia tenta di liberarsi dalla "forma" che la società gli ha imposto, ma scopre che la forma è necessaria per esistere
 agli occhi degli altri.
- Identità: Pirandello ci chiede: "Chi siamo veramente?" Siamo solo nomi, maschere, ruoli? E se li togliamo, rimane qualcosa?
- Libertà e illusione: Il romanzo mostra che la libertà assoluta non esiste, perché ogni libertà comporta comunque una nuova forma, una nuova gabbia.
- # II caso: La vita di Mattia cambia solo per caso, senza alcun merito o scelta. Questo rende la sua esistenza assurda, come spesso accade nei personaggi di Pirandello.

Perché è importante?

È un'opera moderna, che anticipa Kafka, l'esistenzialismo e persino il nostro rapporto con l'identità digitale. Oggi, come allora, possiamo cambiare nome su Instagram, sparire, reinventarci... ma restiamo prigionieri di una rete di percezioni esterne da cui non possiamo fuggire del tutto.

Mattia Pascal ci prova. Ci riesce. Ma fallisce.

E allora ci lascia con una domanda amara:

"Si può davvero vivere senza essere qualcuno?"